

Breve Biografia Alvin Curran

Fin dal 1965, seguo una carriera vivace e autocostruita come compositore/performer nella scia della tradizione americana di musica sperimentale. Non è stato facile. Tutto è cominciato con un colpo casuale, quando nel 1965 a Roma, insieme a Frederic Rzewski e Richard Teitelbaum, fondai il gruppo Musica Elettronica Viva. L'esperienza di MEV (segnata da oltre 200 concerti e registrazioni), è stato il mio principale oggetto di interesse negli anni '66-'71 e continua tutto'oggi ("Apogee" 2005, "MEV40" 2008). Nei primi anni '70, ho iniziato a creare una serie di opere-performances poetiche per sintetizzatori, voce, suoni naturali su nastro e oggetti rinvenuti ("Canti e vedute dal giardino magnetico", "Canti Illuminati"), che furono eseguite in tutta Europa e negli Stati Uniti e contribuirono a consolidare il mio impegno per una vita dedicata alla musica; quattro di queste sono raccolti in un cofanetto CD del New World Records ("Solo Works: The '70s" 2010).

Nella ricerca di nuovi spazi musicali, tra la fine degli anni '70 e l'inizio degli '80, cominciai a sviluppare una serie di concerti-evento da realizzarsi su laghi e fiumi, parchi e cave ("Riti Marittimi", "Tufo Muto"...), che si sono gradatamente evoluti per divenire opere coreografiche di grandi dimensioni come "Oh Brass on the Grass Alas" per 300 musicisti dilettanti di bande di ottoni, presentato al festival di Donaueschingen nel 2006, o come "Beams". Negli anni '80, ho esteso questo concetto fino al livello sovranazionale (musica geografica), creando concerti radiofonici simultanei dal vivo in diversi Paesi ("1985: A Piece for Peace", "Crystal Psalms"). Quelle idee vennero poi ulteriormente affinate, attraverso l'utilizzazione di campionatori, pianoforti midi a grancoda e computers, per divenire performances-eventi unici come "Electric Rags", "Endangered Species", "Transdadaexpress" e "Shofar" – una sintesi bilanciata tra sala di concerto, strumenti acustici, tastiere, e suoni del mondo intero – o lavori radiofonici come "Erat Verbum", "Un Altro Ferragosto", "I Dreamt John Cage Yodeling at the Zurich Hauptbahnhof", "On the Roads", "Living Room Music" e "Maritime Rites", una serie creata nel 1984 per National Public Radio, usando suoni da tutta la costa orientale degli Stati Uniti ed oggi ri-pubblicata da New World Records. Ho anche collaborato con artisti visivi per la realizzazione di una serie di sorprendenti installazioni sonore ("Magic Carpet", "Floor Plan", "Land im Klang"...), che hanno segnato il cammino verso opere di installazione personali che includono "The Twentieth Century", "Toto Donaueschingen", "Everybody Dreams Their Own Music" e "Gardening with John".

Attraverso questi anni elettrici, le lezioni di Elliott Carter – insieme a quelle di Cage, Feldman e Scelsi – continuarono a produrre i loro effetti; sono rimasto un compositore fedele di "note su carta". Tra i miei lavori da camera: "For Cornelius", "Hope Street Tunnel Blues" ed il ciclo di "Inner cities", registrati da diversi pianisti; i trii "Schtyx" e "May I Now"; il quartetto d'archi "VSTO"; il quartetto per sassofoni "Electric Rags II"; il quartetto per percussioni "Theme Park"; il concerto da camera per violino "Pittura Fresca"; "Rose of Beans" per ensemble; "In Hora Mortis" per orchestra da camera; "Music is not Music" per coro SATB su testi di John Cage; "Malapromptus" per violoncello e pianoforte; "Bruce Beat Brut Bruit" per flauti, clarinetti, piano, violino, violoncello, percussioni e rapper.

Alcuni tra i più importanti esecutori delle mie composizioni sono stati: Abel-Steinberg-Winant Trio, Alter Ego, Arditti Quartet, Ars Ludi, Bang on a Can Allstars, Bruce Brubaker, EAR Unit, Eve Egoyan, Ensemble Modern, Fred Frith, Group 180, Frankie Hi NRG, Huddersfield Choral Society, Joan Jeanrenaud, Kronos Quartet, Joan La Barbara, MAE Ensemble, Ivar Mikhashoff, Ursula Oppens, Paul Drescher Ensemble, Relâche Ensemble, Rova Sax Quartet, Frederic Rzewski, St. Paul Chamber Orchestra, San Francisco Chamber Players, Soldier Quartet, Kathy Supove, Aki Takahashi, Daan Vandewalle e William Winant. Ho avuto fruttuose collaborazioni con artisti come Vita Accardi, Umberto Bignardi, Trisha Brown, Rudy Burckhardt, Jacob Burckhardt, Yoshiko

Chuma, Clark Coolidge, Willem de Ridder, Theo Eshetu, Pietro Fortuna, Achim Freyer, Wanda Golonka, Melissa Gould, Pierre-Alain Hubert, Margy Jenkins, Joan Jonas, Kristin Jones, Nancy Karp, Paul Klerr, Lucia Latour, The Living Theatre, Roberto Masotti, Annabella Miscuglio, Meme Perlini, Edith Schloss, Ira Schneider, Ulli Sigg, Claudia Von Alemann e June Watanabe.

Recenti eventi di particolare importanza sono stati: “Boletus Edulis” per 250 musicisti e treno pendolari, in occasione del 30esimo anniversario del treno di Cage (Bologna, Maggio 2008); “Maritime Rites Tate”, con solisti improvvisatori e il complesso di ottoni del London Symphony Orchestra, sul Tamigi (Settembre 2007); “Weil Erde in Meinem Körper War” a Francoforte (Aprile 2008); l’installazione “Shin Far Shofar” presso il Museo ebraico di Arte Contemporanea di San Francisco (2008-2009); posto di spicco al Festival di primavera del Conservatorio Reale di l’Aia nel 2007 ed al Festival degli Americani di Groningen nel 2008; “Oh Man, Oh Mankind, Oh Yeah” per il Huddersfield Choral Society (Novembre 2009); l’installazione sonora “Torzam” (Schwetzingen, Novembre 2009); l’installazione/performance “On Hearing the Brooklyn Bridge Sing in Yiddish” (Karlsruhe, Novembre 2010). Fra i progetti in atto nel 2011-2012, sono commissioni da parte del pianista Daan Vandewalle, del Bundesgartenschau in Koblenz, di Integra per l’Ensemble Ars Nova e del Trisha Brown Dance Company; oltre a ciò il progetto “Gridjam” con l’artista Jack Ox ed l’ “Alvin Curran Fakebook”.

Durante gli anni ’70 ho insegnato all’Accademia Nazionale D’Arte Drammatica di Roma e dal 1991 al 2006 ho tenuto la cattedra “Milhaud” di composizione presso il Mills College. Attualmente, insegno privatamente a Roma ed in residenze invitate presso istituzioni quali l’ Oberlin College e il Hochschule für Musik Mainz. Ho pubblicato molti articoli sulla musica, sulla mia musica e su altri artisti, diversi tra questi pubblicati sul sito del New York Times (2007, 2009); il libro bilingue *Alvin Curran: Live In Roma*, curato da Daniela Tortora, è uscito con Die Schachtel nel 2010.

Premi e riconoscimenti: Bearns Prize, il premio BMI (1963), National Endowment for the Arts (1977, 1983), premio dal progetto NPR di distribuzione satellitare (1983-84), DAAD (1963-64 e 1986-87), premio internazionale Ars Acoustica (Westdeutscher Rundfunk, 1989), Premio Italia (premio speciale 1988), premio Novecento (città di Pisa, 1993), Premio Leonardo di eccellenza (1995), Premio Famiglia Hass (San Francisco 1997), Fondazione Fromm (Harvard, 1998), Meet the Composer (per innumerevoli concerti negli anni), intervistato per il progetto di storia orale della musica americana di Yale (nella categoria “Maggiori figure nella musica americana”), Fondazione Guggenheim (2004), Ars Electronica (2004), Phonurgia Nova (2005), Experimental Music Studio (Freiburg 2006, 2007), Professorato “Media Convergence”, Johannes Gutenberg-Universität (Mainz 2011).

Alvin Curran
Via Giovanni Pascoli 1, 00184 Roma
tel/fax: 06 4880389
alvincurran1@gmail.com
www.alvincurran.com